

NEO-BREVIA n. 29 - 2025
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

ISTAT - INDICE DEI PREZZI PER LA RIVALUTAZIONE MONETARIA

Periodo di riferimento: giugno 2025 - data di pubblicazione: 16 luglio 2025
prossima diffusione: 31 luglio 2025

Indice dei prezzi al consumo FOI al netto dei tabacchi

Indice generale FOI (*)	+121,3
Variazione percentuale rispetto al mese precedente	+0,1
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente	+1,5
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese di due anni precedenti	+2,3

(*) Indice generale FOI (base di riferimento 2015=100, il coefficiente di raccordo con la precedente base 2010=100 è 1,071)

TFR - COEFFICIENTI DI RIVALUTAZIONE - GIUGNO 2025

L'indice Istat (indice generale FOI) è pari a **121,3**.

Le quote di TFR, accantonate dal 31 dicembre 2024, vanno rivalutate dello **1,436356 %**.

INDICI MENSILI ISTAT COSTO DELLA VITA - mese giugno 2025

indice nazionale prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) (senza tabacchi)

ultimo comunicato ISTAT 16 luglio 2025 riferito al mese di giugno 2025

Anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
	Base di riferimento: 2010 = 100											
	Coeffic. di raccordo Base 1995 e Base 2010 = 1,3730											
2015	106,5	106,8	107,0	107,1	107,2	107,3	107,2	107,4	107,0	107,2	107,0	107,0
%	-0,7	-0,4	-0,2	-0,3	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	0,0	0,0	0,0
	Base di riferimento: 2015 = 100											
	Coeffic. di raccordo Base 2010 e Base 2015 = 1,07											
2016	99,7	99,5	99,6	99,6	99,7	99,9	100,0	100,2	100	100	100	100,3
%	+0,3	-0,2	-0,3	-0,4	-0,4	-0,3	-0,1	-0,1	+0,1	-0,1	+0,1	+0,4
2017	100,6	100,0	101,0	101,3	101,1	101,0	101,0	101,4	101,1	100,9	100,8	101,1
%	+0,9	+1,5	+1,4	+1,7	+1,4	+1,1	+1,0	+1,2	+1,1	+0,9	+0,8	+0,8
2018	100,5	101,5	101,7	101,7	102,0	102,2	102,5	102,9	102,4	102,4	102,2	102,1
%	+0,9	+0,5	+0,7	+0,4	+0,9	+1,2	+1,5	+1,5	+1,3	+1,5	-0,2	+1,0
2019	102,2	102,3	102,5	102,6	102,7	102,7	102,7	103,2	102,5	102,4	102,3	102,5
%	+0,7	+0,8	+0,8	+0,9	+0,7	+0,5	+0,2	+0,3	+0,1	0,0	+0,1	+0,4
2020	102,7	102,5	102,6	102,5	102,3	102,4	102,3	102,5	101,9	102,0	102,0	102,3
%	+0,5	+0,2	+0,1	-0,1	-0,4	-0,3	-0,4	-0,7	-0,6	-0,4	-0,3	-0,2
2021	102,9	103,0	103,3	103,7	103,6	103,8	104,2	104,7	104,5	105,1	105,7	106,2
%	+0,2	+0,5	+0,7	+1,2	+1,3	+1,4	+1,9	+2,1	+2,6	+3,0	+0,6	+0,5
2022	107,7	108,8	109,9	109,7	110,6	111,9	112,3	113,2	113,5	117,2	117,9	118,2
%	+4,7	+5,6	+6,4	+5,8	+6,8	+7,8	+7,8	+8,1	+8,6	+11,5	+11,5	+11,3
2023	118,3	118,5	118,0	118,4	118,6	118,6	118,7	119,1	119,3	119,2	118,7	118,9
%	+9,8	+8,9	+7,4	+7,9	+7,2	+6,0	+5,7	+5,2	+5,1	+1,7	+0,7	+0,6
2024	119,3	119,3	119,4	119,3	119,5	119,5	120,0	120,1	120,0	120,1	120,1	120,2
%	+0,8	+0,7	+1,2	+0,8	+0,8	+0,8	+0,4	+0,8	+0,6	+0,8	+0,0	+1,1
2025	120,9	121,1	121,4	121,4	121,2	121,3						
%	+1,3	+1,5	+1,7	+1,7	+1,4	+1,5						

Attenzione: Come da comunicato ISTAT del 23 febbraio 2011

"A partire dai dati di gennaio 2011, la base di riferimento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) e dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) è il 2010 (la precedente era il 1995)".

Nella prima riga, in corrispondenza dell'anno, sono riportati gli indici ISTAT, mentre nella riga successiva, in corrispondenza del segno di percentuale (%), sono indicate le percentuali di incremento dei singoli mesi sui corrispondenti mesi dell'anno precedente.

ISTAT - PREZZI AL CONSUMO - GIUGNO 2025

Dati definitivi

Nel mese di giugno 2025, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,2% su maggio e dell'1,7% rispetto a giugno 2024 (da +1,6% registrato nel mese precedente), confermando la stima preliminare.

La dinamica tendenziale dell'indice generale risente prevalentemente dell'accelerazione dei prezzi dei Beni alimentari non lavorati (da +3,5% a +4,2%) e di quelli dei Servizi relativi ai trasporti (da +2,6% a +2,9%), oltre che dell'attenuarsi della flessione dei prezzi dei Beni durevoli (da -1,1% a -0,8%). Decelerano, invece, i prezzi dei Beni energetici regolamentati (da +29,3% a +22,6%).

Nel mese di giugno l'"inflazione di fondo", al netto degli energetici e degli alimentari freschi, accelera (da +1,9% a +2,0%), mentre quella al netto dei soli beni energetici resta stabile (a +2,1%).

La crescita tendenziale dei prezzi dei beni si accentua lievemente (da +0,8% a +0,9%), come anche quella dei servizi (da +2,6% a +2,7%). Il differenziale inflazionistico tra il comparto dei servizi e quello dei beni resta invariato rispetto al mese precedente e pari a +1,8 punti percentuali.

Il tasso tendenziale di variazione dei prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona aumenta (da +2,7% a +2,8%), come quello dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (da +1,5% a +2,0%).

L'aumento congiunturale dell'indice generale è dovuto prevalentemente ai prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+1,1%), dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,9%), dei Beni alimentari lavorati (+0,3%) e dei Servizi relativi all'abitazione (+0,3%); sono in diminuzione su base mensile i prezzi dei Beni energetici regolamentati (-3,0%) e non regolamentati (-0,7%) e quelli dei Beni alimentari non lavorati (-0,4%).

L'inflazione acquisita per il 2025 è pari a +1,4% per l'indice generale e a +1,8% per la componente di fondo.

L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, registra un aumento dello 0,1% su maggio e dell'1,5% su giugno 2024.

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta di 0,2% su maggio e dell'1,8% rispetto a giugno 2024 (da +1,7% di maggio); la stima preliminare era +1,7%. Nel secondo trimestre 2025 i prezzi al consumo, misurati dall'IPCA, evidenziano aumenti più elevati per le famiglie con bassi livelli di spesa (+2,0%) e relativamente più contenuti per quelle con livelli di spesa elevati (+1,8%).

Il commento

A giugno 2025 l'inflazione sale leggermente portandosi all'1,7% (dal +1,6% di maggio), soprattutto per effetto dell'accelerazione tendenziale dei prezzi dei Beni alimentari non lavorati (+4,2% da +3,5%). Nel comparto energetico si amplia la flessione dei prezzi (-2,1% da -2,0%) a seguito della forte decelerazione di quelli della componente regolamentata (+22,6% da +29,3%). A giugno, aumentano lievemente sia il tasso di crescita dei prezzi del cosiddetto "carrello della spesa" (+2,8% da +2,7%) sia l'inflazione di fondo (+2,0% dal +1,9% di maggio).

AGENZIA ENTRATE - TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTEGRATIVI A SEGUITO DEL VERSAMENTO DI CONTRIBUTI PERSONALI da DplMo –

fonte: Agenzia Entrate

L'Agenzia delle Entrate, con la [risposta n. 187/E del 10 luglio 2025](#), fornisce alcuni chiarimenti in merito alle modalità di calcolo dell'imposta sostitutiva nella misura del 15 per cento sui compensi erogati per lo svolgimento delle prestazioni aggiuntive svolte dai dirigenti medici e dal personale sanitario non dirigenziale, come prevista dall'articolo 7 del [decreto legge 7 giugno 2024, n. 73](#).

La risposta dell’Agenzia delle Entrate

L’articolo 7 del decreto legge 7 giugno 2024, n. 73, convertito dalla legge 19 luglio 2024, n. 107 (di seguito ”decreto”), prevede l’applicazione di un’imposta sostitutiva sulle prestazioni aggiuntive dei dirigenti sanitari e del personale sanitario, alle condizioni ivi indicate, al fine di ridurre le liste di attesa per le prestazioni sanitarie.

Con riferimento ai compensi dei dirigenti sanitari, il comma 1 della citata disposizione prevede che *«I compensi erogati per lo svolgimento delle prestazioni aggiuntive di cui all’articolo 89, comma 2, del contratto collettivo nazionale di lavoro dell’Area Sanità triennio 20192021, del 23 gennaio 2024, rideterminati ai sensi dell’articolo 1, comma 218, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, tenuto conto anche di quanto stabilito dal comma 2 del presente articolo, sono soggetti a una imposta sostitutiva dell’imposta sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali regionali e comunali pari al 15 per cento»*. L’articolo 89 del CCNL Area Sanità 20192021 disciplina le *”Tipologie di attività libero professionale intramuraria”*. Nello specifico, la lettera d) del comma 1 prevede lo svolgimento della suddetta attività, fuori dall’impegno di servizio, nella forma di *«partecipazione ai proventi di attività professionali, a pagamento richieste da terzi (utenti singoli, associati, aziende o enti) all’Azienda o Ente anche al fine di consentire la riduzione dei tempi di attesa, secondo programmi predisposti dall’azienda stessa, d’intesa con le équipes dei servizi interessati»*.

Ai sensi del successivo comma 2, espressamente richiamato dall’articolo 7, comma 1, del decreto, *«Si considerano prestazioni erogate nel regime di cui alla lettera d) del comma 1 anche le prestazioni di cui all’art. 27, comma 8 (Orario di lavoro dei dirigenti) richieste, in via eccezionale e temporanea, ad integrazione dell’attività istituzionale, dalle Aziende o*

Enti ai propri dirigenti allo scopo di:

- ridurre le liste di attesa;
- acquisire prestazioni aggiuntive in presenza di carenza di organico ed impossibilità momentanea di coprire i relativi posti con personale in possesso dei requisiti di legge nelle more dell’espletamento delle procedure per la copertura dei posti vacanti; in accordo con le équipes interessate e nel rispetto delle direttive nazionali e regionali in materia nonché dell’art. 7, comma 1, lett. b) (Confronto regionale)».

In particolare, ai sensi dell’articolo 27, comma 8, del CCNL Area Sanità 20192021, quando per il raggiungimento degli obiettivi prestazionali eccedenti quelli richiesti ai singoli dirigenti sia necessario un impegno aggiuntivo *«l’Azienda o Ente, sulla base delle linee di indirizzo regionali ed ove ne ricorrano i requisiti e le condizioni, può concordare con l’equipe interessata l’applicazione dell’istituto delle prestazioni aggiuntive di cui all’articolo 89, comma 2 (Tipologie di attività libero professionale intramuraria) in base al regolamento adottato dalle Aziende o Enti, fermo restando che l’esercizio di tali prestazioni è possibile solo dopo aver garantito gli obiettivi prestazionali negoziati»*.

Sul punto, con parere reso in data 19 marzo 2025 e avente ad oggetto chiarimenti relativi all’imposta sostitutiva in commento, il Ministero della Salute ha chiarito che *«Quando è necessario un impegno aggiuntivo, l’azienda o ente, sulla base di linee di indirizzo regionali, può concordare con l’équipe interessata l’applicazione dell’istituto delle prestazioni aggiuntive di cui al ridetto articolo 89, comma 2.*

E, invero, nell’alveo delle attività libero professionali intramurarie (in forma di partecipazione ai proventi di attività professionali a pagamento richieste da terzi all’azienda o ente, secondo programmi predisposti dall’azienda stessa, d’intesa con le équipes dei servizi interessati) rientrano anche quelle richieste dalle aziende o enti in via eccezionale e temporanea, a integrazione della ordinaria attività lavorativa ai propri dirigenti; prestazioni ulteriori finalizzate a ridurre le liste di attesa nonché a colmare in via transeunte e interinale i disagi rinvenienti da carenze di organico, nelle more

dell'espletamento delle procedure di copertura dei posti vacanti; ciò in accordo con le équipes interessate e nel rispetto delle direttive nazionali e regionali in materia».

In sintesi, sulla base dei richiami normativi sopra citati, l'articolo 89, comma 2, del CCNL Area Sanità 20192021 cui fa esplicito riferimento l'articolo 7, comma 1, del decreto ricomprende nell'alveo delle attività libero professionali intramurarie, di cui all'articolo 89, comma 1, lettera d) del medesimo contratto collettivo, anche le prestazioni aggiuntive di cui all'articolo 27, comma 8 del CCNL Area Sanità 20192021, richieste in via eccezionale *«dalle Aziende ed Enti ai propri dirigenti»* per provvedere alla riduzione delle liste d'attesa e per far fronte alla carenza di organico.

Con riferimento al quesito posto, l'Istante ha evidenziato come le prestazioni aggiuntive di cui all'articolo 89, comma 2, del CCNL Area Sanità 20192021 si differenzino dalle *«prestazioni sanitarie ALPI, rese in virtù del convenzionamento tra Enti del SSN»*, di cui alla lettera d), comma 1, dell'articolo 89. In particolare, tra le principali differenze tra l'istituto delle prestazioni aggiuntive e le prestazioni sanitarie ALPI vi sono l'Ente del Servizio sanitario nazionale beneficiario della prestazione sanitaria e le modalità per la quantificazione del compenso spettante al personale dipendente interessato. Orbene, dalle richiamate differenze emerge l'impossibilità di qualificare le *«prestazioni sanitarie ALPI convenzionali»* alla stregua di prestazioni aggiuntive ai sensi dell'articolo 89, comma 2, del CCNL Area Sanità 20192021, anche ove le prime siano erogate per l'abbattimento delle liste di attesa o per far fronte alle carenze di organico. Come chiarito con l'interpello pubblicato il 17 dicembre 2024, n. 263 *«In generale, l'imposta sostitutiva, prevista dall'articolo 7 del decreto legge n. 73 del 2024, trova applicazione sui compensi erogati per tutte le prestazioni aggiuntive oggetto dell'articolo 89, comma 2, del CCNL Area Sanità triennio 20192021 e dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del CCNL Comparto Sanità triennio 20192021 applicabili rispettivamente alle categorie dei dirigenti medici e del personale sanitario del Comparto Sanità»*.

Tanto premesso, alla luce della prassi e della normativa sopra richiamata, si ritiene che l'imposta sostitutiva del 15 per cento prevista dall'articolo 7 del decreto non possa essere applicata ai compensi erogati per lo svolgimento delle *«prestazioni sanitarie ALPI convenzionali»*, diverse dalle prestazioni aggiuntive di cui all'articolo 89, comma 2, del CCNL Area Sanità 20192021 espressamente individuate dalla norma agevolativa.

FRANCOBOLLI ITALIA 2025 - NUOVE EMISSIONI da Il Postalista

Il Patrimonio naturale e paesaggistico - Serie Turistica: sei francobolli dedicati a Re Laurino, Gruppo del Latemar, Valle d'Aosta, Marche, Umbria, Basilicata

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy **emette l'8 luglio 2025** sei francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica il Patrimonio naturale e paesaggistico - Serie Turistica: Re Laurino, Gruppo del Latemar, Valle d'Aosta, Marche, Umbria, Basilicata.

Dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy è stato richiesto a Poste Italiane il ritiro dalla vendita di due francobolli appartenenti all'emissione della serie "Turistica - Patrimonio naturale e paesaggistico" usciti l'8 luglio, e inseriti in una serie di sei valori.

La decisione è stata presa per l'assenza di scritte bilingui sui detti valori riferite ai monti del Gruppo del Catinaccio delle Dolomiti e del Gruppo del Latemar, situati nella regione del Trentino-Alto Adige; vi compaiono infatti scritte solo in italiano e non in tedesco, non conformi a quanto sancito dall'articolo 6 della Costituzione italiana e alle normative vigenti sul bilinguismo. Ciò malgrado i francobolli fossero stati predisposti dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato con parere favorevole della Commissione nazionale filatelica.



Emessi e già sospesi: Re Laurino, Gruppo del Latemar



FORMAZIONE ECM, SANATORIA FINO AL 2028 PER I CREDITI MANCANTI. LE NOVITÀ IN DUE DELIBERE da Doctor33 dell'11.07.2025

Con una doppia delibera pubblicata nei giorni scorsi, la Commissione nazionale per la formazione continua ha definito due importanti novità per i professionisti sanitari

Con una doppia delibera pubblicata nei giorni scorsi, la Commissione nazionale per la formazione continua (CNFC) ha definito due importanti novità per i professionisti sanitari: da un lato, la possibilità di recuperare eventuali crediti Ecm mancanti nei trienni 2014-2016, 2017-2019 e 2020-2022, entro la scadenza del 31 dicembre 2028; dall'altro, l'estensione ai medici pensionati attivi delle modalità per adempiere agli obblighi formativi.

Sanatoria definitiva per i trienni passati

La delibera n. 1/2025 offre ai professionisti sanitari non in regola con uno o più trienni ECM passati la possibilità di compensare i crediti mancanti utilizzando crediti acquisiti entro il 31 dicembre 2028. Il meccanismo è definitivo e si applica ai trienni 2014-2016, 2017-2019 e 2020-2022. Non riguarda invece il triennio in corso (2023-2025), per il quale resta la scadenza ordinaria.

In parallelo, è stato introdotto anche un “premio per i virtuosi”: i professionisti che risultano completamente in regola con tutti i trienni passati vedranno riconosciuti 30 crediti ECM aggiuntivi per il triennio attuale, da intendersi come credito compensativo automatico.

L'allegato 2 della stessa delibera riguarda i professionisti in quiescenza che svolgono attività certificativa su richiesta degli enti certificatori (Regioni, INPS, ecc.) secondo l'articolo 8, comma 2, del D.Lgs. 62/2024. In questo caso, i medici pensionati sono tenuti a partecipare a eventi ECM coerenti con le funzioni da svolgere, ma non è necessaria la validazione del dossier formativo individuale. La delibera non specifica obiettivi formativi numerici né ambiti assistenziali (es. disabilità), ma demanda agli enti e ai provider accreditati la responsabilità di strutturare percorsi adeguati al ruolo svolto.

Resta confermata la data del 31 dicembre 2025 per la chiusura dell'attuale triennio formativo. Non sono previste proroghe. Le misure approvate si configurano dunque come straordinarie e non ripetibili per il passato, e come precisazioni tecniche per i soggetti attivi nelle certificazioni sanitarie.

AGENZIA DELLE ENTRATE - SCELTA PER DESTINARE L'8, IL 5 E IL 2 PER MILLE DELL'IRPEF CON DICHIARAZIONE IN FORMA

CONGIUNTA la Posta di Nuovo Fisco Oggi

Domanda

In caso di 730 presentato in forma congiunta, con quali modalità è possibile effettuare la scelta per destinare l'8, il 5 e il 2 per mille dell'Irpef.

A.

Risponde Andrea Santoro

Come precisato nelle [istruzioni](#) relative al 730/2025, in caso di dichiarazione in forma congiunta le schede per destinare l'8, il 5 e il 2 per mille dell'Irpef sono inserite dai coniugi in due distinte buste. Su ciascuna busta vanno riportati i dati del coniuge che esprime la scelta. Può anche essere utilizzata una normale busta di corrispondenza indicando “Scelta per la destinazione dell'otto, del cinque e del due per mille dell'Irpef”, il cognome, il nome e il codice fiscale del contribuente. La scheda deve essere consegnata anche se non viene espressa alcuna scelta, indicando il codice fiscale e i dati anagrafici.

AGENZIA ENTRATE - BANDO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI 2.700 FUNZIONARI CON PROFILO GIURIDICO-TRIBUTARIO Prot. n. 290773/2025

[Bando per l'assunzione a tempo indeterminato di 2.700 funzionari con profilo giuridico-tributario - pdf](#)

Attenzione: il termine di scadenza per la presentazione delle candidature è l'**11 agosto 2025**

TASSE SULLE MANCE

Le somme ricevute titolo di mancia da parte dei lavoratori dipendenti del settore privato devono

essere considerate redditi da lavoro dipendente e, come tali, sono soggette a imposizione fiscale ordinaria e in presenza delle condizioni previste dall'1 c. da 58 a 62 della Legge 197/2022 le mance possono godere di un regime agevolato.

Dal 2025 è aumentata la franchigia per la tassazione sostitutiva: la percentuale di mance che possono essere passate con l'aliquota agevolata del 5% è passata dal 25% al 30% del reddito percepito nell'anno di riferimento.

LEGGE 197/2022

Articolo 1

•••

58. Nelle strutture ricettive e negli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287, le somme destinate dai clienti ai lavoratori a titolo di liberalità, anche attraverso mezzi di pagamento elettronici, riversate ai lavoratori di cui al comma 62, costituiscono redditi di lavoro dipendente e, salva espressa rinuncia scritta del prestatore di lavoro, sono soggette a un'imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali regionali e comunali con l'aliquota del 5 per cento, entro il limite del 25 per cento del reddito percepito nell'anno per le relative prestazioni di lavoro. Tali somme sono escluse dalla retribuzione imponibile ai fini del calcolo dei contributi di previdenza e assistenza sociale e dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e non sono computate ai fini del calcolo del trattamento di fine rapporto.

59. Qualora le vigenti disposizioni, per il riconoscimento della spettanza o per la determinazione, in favore del lavoratore, di deduzioni, detrazioni o benefici a qualsiasi titolo, anche di natura non tributaria, facciano riferimento al possesso di requisiti reddituali, si tiene comunque conto anche della quota di reddito assoggettata all'imposta sostitutiva di cui al comma 58.

60. L'imposta sostitutiva di cui al comma 58 e' applicata dal sostituto d'imposta.

61. Per l'accertamento, la riscossione, le sanzioni e il contenzioso si applicano, in quanto compatibili, le ordinarie disposizioni in materia di imposte dirette.

62. Le disposizioni dei commi da 58 a 61 si applicano con esclusivo riferimento al settore privato e per i titolari di reddito di lavoro dipendente di importo non superiore a euro 50.000.

Aumento della franchigia per la tassazione sostitutiva: la percentuale di mance che possono essere tassate con l'aliquota agevolata del 5% dal 2025 passa dal 25% al 30% del reddito percepito nell'anno di riferimento

AGEVOLAZIONI PERSONE CON DISABILITÀ: ESENZIONE PERMANENTE DAL PAGAMENTO DEL BOLLO AUTO

Persone con disabilità: è possibile l'esenzione dal pagamento del bollo auto.

L'esenzione spetta sia quando l'auto è intestata alla persona con disabilità sia quando l'intestatario è un familiare del quale egli è fiscalmente a carico.

L'ufficio competente per la concessione dell'esenzione è l'ufficio tributi dell'ente Regione.

Se la persona con disabilità possiede più veicoli, l'esenzione spetta solo per uno di essi: al momento della presentazione della documentazione, indicherà la targa dell'auto prescelta. Per fruire dell'esenzione la persona con disabilità deve, solo per il primo anno, presentare all'ufficio

competente (o spedire per raccomandata A/R) la documentazione prevista. I documenti vanno presentati entro 90 giorni dalla scadenza del termine entro cui andrebbe effettuato il pagamento.

Una volta riconosciuta, l'esenzione è valida anche per gli anni successivi, senza che l'interessato ripresenti l'istanza e invii nuovamente la documentazione.

Dal momento in cui vengono meno le condizioni per avere diritto al beneficio (per esempio perché l'auto viene venduta) l'interessato deve comunicarlo allo stesso ufficio a cui era stata richiesta l'esenzione.

Gli uffici che ricevono l'istanza trasmettono al sistema informativo dell'Anagrafe tributaria i dati contenuti nella stessa (protocollo e data, codice fiscale del richiedente, targa e tipo di veicolo, eventuale codice fiscale del proprietario di cui il richiedente è fiscalmente a carico). Devono inoltre dare notizia agli interessati sia dell'inserimento del veicolo tra quelli ammessi all'esenzione sia dell'eventuale non accoglimento dell'istanza.

Non è necessario esporre sull'auto alcun avviso o contrassegno da cui emerga che per il mezzo non è dovuto il pagamento del bollo.

OCSE

I salari in Italia registrano il calo più significativo tra tutte le economie. Nonostante un aumento relativamente consistente nell'ultimo anno, all'inizio del 2025 i salari reali sono ancora inferiori del 7,5% rispetto all'inizio del 2021.

INPS INFORMA: COMUNICATO STAMPA - Roma, 11 luglio 2025

Prestazione Universale, chi può richiederla, quanto spetta e come funziona.

L'INPS ricorda che, a partire dal 1° gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2026, è in fase di sperimentazione la Prestazione Universale, destinata agli ultraottantenni non autosufficienti e subordinata a uno specifico bisogno assistenziale, con l'obiettivo di rafforzare l'assistenza domiciliare e promuovere l'autonomia personale degli anziani più fragili.

Il riconoscimento della prestazione è subordinato al possesso dei seguenti requisiti:

a) età anagrafica pari o superiore agli 80 anni;

b) livello di bisogno assistenziale gravissimo:

- Requisito sanitario: disabilità gravissima valutata sulla base dei parametri di cui all'articolo 3 del decreto ministeriale 26 settembre 2016, ovvero in tutti i casi in cui è necessaria un'assistenza continua 24 ore su 24, a volte prestata anche da più persone contemporaneamente, l'interruzione della quale, anche per un periodo molto breve, può portare a complicanze gravi o anche alla morte. La valutazione sarà eseguita dalla Commissione medico-legale dell'INPS, anche in base alle indicazioni fornite dalla Commissione Tecnico-Scientifica (nominata il 16 ottobre 2024 con DM n. 155/2024e approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 19 dicembre 2024);

- Requisito sociale: relativo alla situazione familiare e assistenziale, valutato attraverso un questionario compilato in fase di domanda. Il punteggio complessivo consente di determinare il bisogno assistenziale gravissimo.

c) valore dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) per le prestazioni agevolate di natura sociosanitaria ordinario, in corso di validità, non superiore a euro 6.000;

d) titolarità dell'indennità di accompagnamento (art. 1, comma 1, della legge 11 febbraio 1980, n. 18) che, qualora sospesa non consentirà di vedersi riconosciuta la prestazione.

Struttura della prestazione

La prestazione universale sarà erogata con cadenza mensile ed è composta da:

- Quota fissa: corrispondente dall'importo dell'indennità di accompagnamento (542 euro)
- Quota integrativa: definita «assegno di assistenza», attualmente pari a 850 euro mensili, utilizzabile esclusivamente per:
 - finalizzata a remunerare o il costo del lavoro di cura e assistenza, svolto da lavoratori domestici con mansioni di assistenza alla persona titolari di regolare rapporto di lavoro.
 - Acquistare servizi di assistenza non sanitaria da imprese qualificate nel settore dell'assistenza sociale non residenziale, nel rispetto delle specifiche previsioni contenute nella programmazione integrata di livello regionale e locale.

Il provvedimento di liquidazione inviato al cittadino conterrà il dettaglio delle due quote, specificando l'importo, la decorrenza e il certificato di pensione relativo all'indennità di accompagnamento. L'indennità di accompagnamento continuerà ad essere erogata con le modalità già in uso senza alcuna modifica sostanziale. La quota integrativa erogata sarà invece soggetta a rendicontazione della spesa sostenuta ai fini della conferma dell'importo erogato.

Per ottenere gli arretrati dell'assegno integrativo di 850 euro, i beneficiari dovranno inviare, entro 30 giorni dalla comunicazione di accoglimento della domanda, la documentazione delle spese sostenute (buste paga o fatture). Si segnala, inoltre, che la Prestazione Universale è esente da imposte e non pignorabile. Il cittadino potrà anche rinunciare alla prestazione in un momento successivo all'accoglimento della domanda.

Modalità di presentazione della domanda

La domanda potrà essere presentata telematicamente all'INPS fino al 31 dicembre 2026, accedendo, con la propria identità digitale, al portale dell'Istituto www.inps.it, tramite il percorso: “Sostegni, Sussidi e Indennità > Esplora Sostegni, Sussidi e Indennità > selezionando la voce Vedi tutti nella sezione Servizi Strumenti e successivamente “Decreto Anziani – Prestazione Universale”. In alternativa, il cittadino può presentare la domanda tramite gli istituti di patronato di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152.

Nuove funzionalità per semplificare la procedura di presentazione delle istanze

L'Istituto ha recentemente introdotto nuove funzionalità finalizzate a semplificare e migliorare il servizio di presentazione delle domande:

- Semplificazione del questionario “bisogno assistenziale gravissimo”:

La nuova versione del questionario prevede una compilazione guidata e semplificata per migliorare l'esperienza dell'utente. La compilazione è intuitiva, grazie a domande che prevedono risposte guidate (Sì/No) e la richiesta di dettagli solo se necessari. Inoltre, è possibile indicare con facilità i componenti del nucleo familiare e segnalare eventuali soggetti disabili presenti, con calcolo automatico dell'età e del punteggio. Il sistema, quindi, è in grado di calcolare automaticamente le informazioni necessarie, favorendo una maggiore precisione e riducendo il margine di errore da parte dell'utente.

- Nuova funzione per l'allegazione dei documenti a supporto della domanda: Una sezione è dedicata a caricare nel sistema i documenti utili alla rendicontazione della spesa sostenuta, tra cui contratti di lavoro domestico, buste paga, fatture per servizi di assistenza e documentazione medico-sanitaria. Tale funzionalità consente di completare la procedura in modo più rapido, trasparente ed efficace, agevolando l'istruttoria e la successiva erogazione della prestazione.

L'INPS, per agevolare l'utilizzo da parte degli utenti delle nuove funzionalità di presentazione delle domande, ha realizzato due tutorial consultabili ai seguenti link:

- Presentazione domanda

[file:///C:/Users/marco/Downloads/Tutorial ParteI Presentazione Domanda Prestazione Universale%20\(2\).pdf](file:///C:/Users/marco/Downloads/Tutorial%20ParteI%20Presentazione%20Domanda%20Prestazione%20Universale%20(2).pdf)

- Allegazione documenti

[file:///C:/Users/marco/Downloads/Tutorial ParteII Allegazione Documentazione Prestazione Universale.pdf](file:///C:/Users/marco/Downloads/Tutorial%20ParteII%20Allegazione%20Documentazione%20Prestazione%20Universale.pdf)

INPS INFORMA - Comunicato Stampa - Roma, 9 luglio 2025

Prestazione Universale, potenziato il servizio di presentazione delle istanze

Rilasciate nuove funzionalità per semplificare la compilazione e velocizzare la gestione delle domande

L'INPS, con il Messaggio n. 2193 dell'8 luglio 2025, comunica il rilascio di nuove importanti funzionalità finalizzate a semplificare e migliorare il servizio di presentazione delle domande nell'ambito della Prestazione Universale, una misura economica istituita in via sperimentale dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2026, introdotta in attuazione dell'articolo 34 del decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29. Tale prestazione, subordinata a uno specifico bisogno assistenziale, mira a promuovere il potenziamento delle prestazioni assistenziali per il sostegno alla domiciliarità e all'autonomia personale delle persone anziane non autosufficienti.

Grazie alle nuove funzionalità, presentare la domanda diventa ancora più semplice e veloce. In particolare, il servizio online dedicato è stato aggiornato con le seguenti innovazioni:

- **Semplificazione del questionario “bisogno assistenziale gravissimo”:**

La nuova versione del questionario prevede una compilazione guidata e semplificata per migliorare l'esperienza dell'utente. La compilazione è intuitiva, grazie a domande che prevedono risposte guidate (Sì/No) e la richiesta di dettagli solo se necessari. Inoltre, è possibile indicare con facilità i componenti del nucleo familiare e segnalare eventuali soggetti disabili presenti, con calcolo automatico dell'età e del punteggio. Il sistema, quindi, è in grado di calcolare automaticamente le informazioni necessarie, favorendo una maggiore precisione e riducendo il margine di errore da parte dell'utente.

- **Nuova funzione per l'allegazione dei documenti a supporto della domanda:** È ora disponibile una sezione dedicata per caricare nel sistema i documenti utili alla rendicontazione della spesa sostenuta, tra cui contratti di lavoro domestico, buste paga, fatture per servizi di assistenza e documentazione medico-sanitaria. Tale funzionalità consente di completare la procedura in modo più rapido, trasparente ed efficace, agevolando l'istruttoria e la successiva erogazione della prestazione.

Con l'occasione si ricorda che una volta riconosciuta, la Prestazione Universale assorbe l'indennità di accompagnamento e viene erogata dall'INPS, su richiesta diretta della persona anziana o tramite gli enti di patronato. Hanno diritto alla prestazione le persone non autosufficienti con almeno 80 anni di età, un livello di bisogno assistenziale gravissimo, un ISEE non superiore a 6.000 euro e la titolarità dell'indennità di accompagnamento. La domanda può essere presentata telematicamente fino al 31 dicembre 2026, da chi ha un'età pari o superiore a 80 anni o dal primo giorno del mese in cui viene perfezionato il requisito anagrafico, attraverso il portale dedicato sul sito istituzionale dell'Istituto, tramite la propria identità digitale, o tramite gli istituti di patronato.

Le nuove funzionalità introdotte per la compilazione e la gestione delle domande, rispondono all'esigenza di garantire un accesso sempre più semplice ed efficiente ai servizi dell'Istituto,

rafforzando il sostegno alle persone anziane e ai loro nuclei familiari e contribuendo a migliorare la qualità della presa in carico.

Messaggio n. 2193 dell'8 luglio 2025 vedi Neo-Brevia 28 documento allegato 152

FRANCOBOLLI ITALIA 2025 - NUOVE EMISSIONI Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni

Le Eccellenze del patrimonio culturale italiano. Francobollo dedicato a Palazzo De Sanctis in Lettomanoppello

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy **emette il 12 luglio 2025** un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "*le Eccellenze del patrimonio culturale italiano*" dedicato a Palazzo De Sanctis in Lettomanoppello.

[le Eccellenze del patrimonio culturale italiano. Francobollo dedicato a Palazzo De Sanctis in Lettomanoppello](#)



Le Eccellenze del patrimonio culturale italiano. Francobollo dedicato a Paolo Panelli, nel centenario della nascita



Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy **emette il 15 luglio 2025** un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "*Le eccellenze del patrimonio culturale italiano*" dedicato a Paolo Panelli, nel centenario della nascita.

[Le eccellenze del patrimonio culturale italiano. Francobollo dedicato a Paolo Panelli, nel centenario della nascita](#)

MIN.LAVORO - RIVALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI ECONOMICHE PER DANNO BIOLOGICO DAL 1° LUGLIO 2025 da DplMo fonte: Min.Lavoro

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato il Decreto n. 85 del 20 giugno 2025, concernente la "Rivalutazione annuale delle prestazioni economiche per danno biologico con decorrenza 1° luglio 2025", di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione INAIL 26 marzo 2025, n. 43.

Gli importi di erogazione delle prestazioni economiche per danno biologico sono rivalutati, con decorrenza 1° luglio 2025, in misura pari a 0,8%.

[il Decreto n. 85 del 20 giugno 2025](#)

INL - PATENTE A CREDITI: RICONOSCIMENTO CREDITI AGGIUNTIVI

da DplMo - fonte: Ispettorato Nazionale del Lavoro

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha emanato la nota prot. n. 288 del 15 luglio 2025, con la quale fornisce indicazioni sulle modalità di riconoscimento dei crediti aggiuntivi alle imprese e/o lavoratori autonomi, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Decreto del Ministro del Lavoro n. 132 del 18 settembre 2024.

[la nota prot. n. 288 del 15 luglio 2025](#)

ISTAT - NOTA SULL'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA ITALIANA, MAGGIO - GIUGNO 2025

L'incertezza associata al quadro internazionale è in ulteriore aumento. Agli annunci sulla politica commerciale Usa, soggetti a frequenti aggiornamenti, si somma l'escalation delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente.

Le prospettive di crescita della domanda mondiale, seppur in recupero, a maggio e a giugno sono ancora negative. L'evoluzione dell'attività economica è eterogenea: in moderata espansione in Cina e in flessione negli USA. Nell'area euro è in calo la produzione industriale.

In Italia, l'indice destagionalizzato della produzione industriale ha segnato a maggio una flessione congiunturale dello 0,7%. Tuttavia, nella media del trimestre marzo-maggio, l'indicatore è salito dello 0,6%.

A giugno cresce, per il secondo mese consecutivo, la fiducia delle imprese mentre quella dei consumatori, dopo il miglioramento di maggio, torna a diminuire con un calo diffuso a tutte le componenti dell'indice.

Nei primi quattro mesi dell'anno le esportazioni e le importazioni di beni sono aumentate in termini tendenziali rispetto a entrambi i principali mercati: Ue ed Extra Ue.

Il mercato del lavoro si mostra ancora solido, con il numero di occupati che a maggio è salito dello 0,3% rispetto ad aprile. La crescita ha coinvolto sia i dipendenti permanenti sia gli autonomi mentre è calata tra i dipendenti a termine.

Aumenta, in termini congiunturali, la spesa delle famiglie per consumi finali nel primo trimestre, a fronte di un incremento del reddito disponibile lordo. Cresce anche la propensione al risparmio (+0,6 p.p.)

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) ha registrato a giugno un aumento tendenziale dell'1,7%, stabile rispetto a maggio e inferiore di due decimi a quello dell'area euro. Accelera l'inflazione del carrello della spesa (beni alimentari e beni per la cura della casa e della persona) che a giugno è cresciuta del 3,1% (dal 2,7% di maggio).

In data 10 luglio 2025, alle ore 13.15, il Testo integrale e nota metodologica è stato interamente sostituito per una correzione relativa all'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) che ha registrato un aumento tendenziale dell'1,7% e non dello 0,7%,

INPS COMUNICA - Comunicato Stampa 15 luglio 2025

INPS PRESENTA IL XXIV RAPPORTO ANNUALE: FOCUS SU LAVORO, WELFARE E SOSTENIBILITÀ

Mercoledì 16 luglio, alle ore 11:00, presso la Sala della Regina di Montecitorio, alla presenza del vice-presidente della Camera dei Deputati, Giorgio Mulè, e del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Calderone, il Presidente dell'Istituto, Gabriele Fava, presenterà il XXIV Rapporto annuale dell'INPS. Questo documento offre un'analisi approfondita dell'evoluzione del sistema di welfare italiano, mettendo in evidenza le risposte alle esigenze dei cittadini e l'impegno dell'Istituto per migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi.

Il Rapporto si articola in quattro capitoli principali:

1. Mercato del lavoro: viene segnalata una ripresa robusta dell'occupazione, con un aumento degli assicurati, particolarmente tra i giovani e i lavoratori provenienti da Paesi extra-UE. Anche la dinamica salariale mostra segnali di rafforzamento.
2. Politiche di sostegno alla genitorialità e all'inclusione sociale: questo capitolo analizza l'impatto delle misure come l'Assegno Unico Universale, il Bonus asilo nido, il Bonus mamme e i congedi parentali e di paternità. Viene sottolineato l'effetto differenziato della genitorialità sulle carriere femminili e viene tracciato un quadro dei beneficiari delle nuove misure di inclusione sociale e lavorativa, come l'ADI e il SFL, con particolare attenzione al percorso verso l'occupazione degli ex percettori di Reddito di Cittadinanza.
3. Prestazioni pensionistiche: si presenta un quadro stabile delle pensioni in Italia, accompagnato da un lieve incremento delle nuove prestazioni ad eccezione delle pensioni anticipate. Vengono analizzate la transizione al pensionamento e la crescente mobilità transnazionale dei pensionati.
4. Attività istituzionali e Valore Pubblico: questo capitolo delinea l'impegno dell'Istituto nel garantire servizi efficienti, rafforzando la solidità finanziaria e promuovendo un welfare generativo. Sono illustrate le iniziative dell'INPS per valorizzare il patrimonio immobiliare a scopi sociali e per rafforzare la rete con gli attori esterni. Si include anche un bilancio delle misure adottate per contrastare le indebite percezioni.

Il XXIV Rapporto annuale dell'INPS – curato dalla Direzione Centrale Studi e Ricerche con il supporto del Coordinamento statistico-attuariale – si configura come un contributo imprescindibile per comprendere le dinamiche socioeconomiche del Paese e il ruolo fondamentale dell'Istituto nella protezione sociale, fornendo dati e analisi dettagliate per una comunicazione più completa e accessibile, oltre a sostenere il Legislatore nello sviluppo coerente delle politiche nazionali.

INPS COMUNICA - Comunicato Stampa Roma, 16 luglio 2025

RAPPORTO INPS, ASSICURATI A 27 MILIONI. SISTEMA PREVIDENZIALE SOLIDO

Fava: “Con digitalizzazione e IA andiamo verso un nuovo modello di servizio”

L'INPS raggiunge il record storico di 27 milioni di assicurati con un incremento di 400 mila unità su base annua e di 1,5 milioni rispetto al periodo pre-pandemico. Il dato conferma la solidità del sistema pensionistico pubblico che assicura il pagamento della prestazione a circa 15,7 milioni di pensionati, con un assegno medio di 1.884 euro.

Gli stranieri rappresentano il 13,7% dei 20,8 milioni di lavoratori dipendenti.

Nell'ultimo anno l'Istituto ha accelerato sulla digitalizzazione dei servizi e l'implementazione dell'Intelligenza artificiale per offrire servizi sempre più personalizzati nell'ottica del welfare generativo.

Nel solo 2024 sono stati forniti 771 milioni di servizi completamente digitalizzati.

30 milioni sono gli accessi ai servizi nei primi sei mesi del 2025 tramite la nuova App INPS mobile, utilizzata abitualmente da circa 6 milioni di cittadini.

Sono questi alcuni dei dati principali del XXIV Rapporto annuale INPS, illustrato oggi alla Camera dei deputati dal Presidente Gabriele Fava alla presenza del Vicepresidente di Montecitorio, Giorgio Mulè, e del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Calderone.

A trainare la crescita degli assicurati è soprattutto il lavoro dipendente privato, mentre il lavoro autonomo tradizionale (artigiani, commercianti, coltivatori diretti) continua la sua lenta contrazione. Rilevante è anche la dinamica del Mezzogiorno, dove gli assicurati crescono del 7,4% tra il 2019 e il 2024. In parallelo, aumentano l'occupazione femminile (+ 6,7%) e quella giovanile (+11,2%), con oltre 719 mila giovani in più dal 2019, pur restando critico l'accesso stabile al lavoro.

Sul fronte previdenziale, l'indicizzazione ha protetto il potere d'acquisto, mentre l'introduzione di algoritmi di Intelligenza Artificiale ha permesso all'Istituto di ridurre i tempi di lavorazione delle pratiche e di rafforzare i controlli contro le indebite percezioni.

La nuova fase di crescita si legge anche nel flusso delle nuove pensioni: nel 2024 ne sono state liquidate 1,57 milioni, il 4,5% in più rispetto al 2023, con un calo delle pensioni anticipate e un aumento di quelle di vecchiaia e delle prestazioni assistenziali.

Il Rapporto ribadisce inoltre la natura redistributiva del sistema pensionistico italiano, che riduce le disuguaglianze grazie alle integrazioni al minimo e all'indicizzazione piena per gli assegni bassi.

Sul versante delle famiglie crescono le misure di sostegno alla genitorialità: più domande di congedo parentale grazie all'indennità all'80%, decontribuzione mamme per rafforzare il potere di acquisto delle retribuzioni e un Bonus Asilo Nido che alleggerisce i costi per oltre 500 mila famiglie.

L'Assegno di Inclusione (ADI) e il Supporto Formazione Lavoro (SFL) registrano una partecipazione al mercato del lavoro più che raddoppiata degli ex percettori di reddito di cittadinanza.

Il 2024 è stato caratterizzato anche da un nuovo rapporto con le imprese. È entrato in vigore il nuovo Piano della Vigilanza, con l'introduzione dei controlli ex ante e del pre-DURC.

A ciò si aggiunge l'implementazione del Correttivo Ter al Codice della crisi d'impresa: non solo un intervento tecnico, ma una scelta di visione.

Il Correttivo Ter si configura come leva di politica economica strutturale, capace di generare un moltiplicatore sociale e finanziario nel tempo.

È la sintesi tra rigore e intelligenza istituzionale: l'attuazione del welfare generativo anche per il tessuto produttivo.

Questo approccio si integra con una collaborazione più stretta con le Istituzioni deputate alla tutela della legalità: con la Corte dei conti è stato siglato un protocollo per rafforzare i controlli sulle indebite percezioni di prestazioni come ADI e SFL, grazie anche al contributo della Guardia di Finanza e dell'Arma dei Carabinieri.

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto genera 5.480 posti letto per studenti e 1.800 per anziani in residenze assistite, mentre 120 milioni di euro finanziano borse di studio e diritto allo studio. In parallelo, il progetto "INPS in rete per l'inclusione" collega 56 accordi territoriali con Terzo Settore e Comuni per intercettare fragilità prima che diventino emergenze, confermando la missione dell'Istituto di trasformare il welfare da compensativo a generativo.

Gabriele Fava, Presidente INPS "Nel corso di un anno profondamente attraversato da transizioni epocali: demografica, tecnologica, occupazionale, l'INPS presenta il suo XXIV Rapporto annuale, tracciando una traiettoria chiara e coerente: un welfare pubblico che non si limita a garantire tutele, ma che ambisce a generare valore sistemico, coesione sociale e sostenibilità intergenerazionale.

Nel 2024, l'Istituto ha ulteriormente consolidato il proprio profilo strategico, assumendo un ruolo proattivo nell'attuazione delle più rilevanti riforme di sistema in materia di disabilità, non autosufficienza, inclusione e politiche attive del lavoro.

Non una mera funzione esecutiva, ma un'azione di policy integrata, capace di anticipare le vulnerabilità emergenti, modulare risposte personalizzate, ampliare l'accessibilità universale alla protezione sociale. In tale cornice evolutiva, l'integrazione dell'intelligenza artificiale nei processi decisionali e operativi ha segnato un punto di discontinuità significativo: non una sostituzione del presidio umano, ma un potenziamento della capacità istituzionale di analisi, orientamento e accompagnamento delle traiettorie individuali e collettive.

L'intelligenza artificiale è stata adottata come infrastruttura strategica, al servizio di un welfare predittivo, inclusivo, orientato alla gestione attiva delle transizioni: lavorative, familiari, generazionali.

L'azione dell'Istituto si è articolata entro una logica preventiva e sistemica: agire oggi sulle fasce chiave della popolazione – giovani e donne – come fattori strategici per la sostenibilità sociale e attuariale; investire nella lettura anticipata dei bisogni come leva di coesione e resilienza nazionale.

In questo scenario complesso ma ricco di opportunità, l'INPS ha riaffermato la propria leadership istituzionale, coniugando stabilità amministrativa e capacità trasformativa come assi portanti della sua missione pubblica: essere, oggi più che mai, non solo pilastro del sistema previdenziale nazionale, ma anche motore di innovazione sociale, tecnologica e istituzionale al servizio del "Paese".

Marina Calderone, Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, collegando i dati del XXIV Rapporto INPS alle politiche del Governo, ha commentato: "Il lavoro è la prima politica industriale del Paese e l'INPS ne è il pilastro: la detassazione dei premi di produttività, i congedi più forti e i percorsi ADI/SFL trasformano la crescita in benessere diffuso, rendendo le persone abili a costruire il proprio futuro".

ONAOSI

BANDI E MODULISTICA RISERVATI AGLI ASSISTITI

Publicazione	Descrizione	Scadenza
03/07/2025	<u>FRANKFURT FINANCE STUDY VISIT</u>	31/07/2025 13:00
23/06/2025	<u>Bando di ammissione al Collegio di Merito della Sapienza di Perugia</u>	31/07/2025 13:00
23/06/2025	<u>Bando per l'ammissione degli assistiti A.A. 2025-2026</u>	31/07/2025 13:00
20/06/2025	<u>Premio di promozione per l'anno scolastico 2024/2025</u>	31/10/2025
19/06/2025	<u>CONVITTO ONAOSI DI PERUGIA - ANNO SCOLASTICO 2025/2026</u>	31/07/2025 12:00

ONAOSI**BANDI E MODULISTICA RISERVATI AGLI OSPITI NON ASSISTITI**

Publicazione	Descrizione	Scadenza
25/06/2024	Bando di ammissione al Collegio di Merito della Sapienza di Perugia	31/07/2024 13:00
25/06/2024	Bando per l'ammissione a pagamento dei figli di contribuenti 2024-2025	31/07/2024 13:00
19/06/2025	CONVITTO ONAOSI DI PERUGIA - ANNO SCOLASTICO 2025/2026	31/07/2025 12:00
23/06/2025	Bando di ammissione al Collegio di Merito della Sapienza di Perugia	31/07/2025 13:00
23/06/2025	Bando per l'ammissione a pagamento dei figli di contribuenti 2025-2026	31/07/2025 13:00
03/07/2025	FRANKFURT FINANCE STUDY VISIT	31/07/2025 13:00

ONAOSI**BANDI E MODULISTICA RISERVATI AI CONTRIBUENTI**

Publicazione	Descrizione	Scadenza
15/04/2025	Bando 2025 DSA e/o ADHD a favore dei figli di contribuenti Onaosi	16/09/2025 23:59
15/04/2025	Bando 2025 a favore di contribuenti Onaosi con figli disabili	16/09/2025 23:59
15/04/2025	Bando 2025 in favore di orfani del genitore non contribuente	16/09/2025 23:59
15/04/2025	Bando 2025 intervento economico a sostegno della disabilità	16/09/2025 23:59

15/04/2025	Bando 2025 a favore di contribuenti Onaosi con I.C. superiore al 74%	16/09/2025 23:59
15/04/2025	Bando 2025 in favore di contribuenti in condizioni di vulnerabilità	16/09/2025 23:59

I contribuenti obbligatori: chi sono

Dal 1 gennaio 2007:

Per effetto della Legge Finanziaria 2007 (art. 1, comma 485 della Legge 296/2006): sono contribuenti obbligatori della Fondazione ONAOSI tutti i Sanitari dipendenti pubblici, iscritti ai rispettivi Ordini professionali italiani dei medici chirurghi, odontoiatri, medici veterinari e farmacisti.

Tali Sanitari dipendenti assolvono l'obbligo mediante trattenuta mensile sullo stipendio a cura dell'Ente presso il quale prestano servizio.

I contribuenti volontari: come iscriversi

E' possibile aderire volontariamente alla Fondazione ONAOSI, in base a quanto stabilito dall'art. 5 dello Statuto vigente, (disponibile nella sezione [Statuto e Regolamenti](#)), compilando l'apposito modulo di Domanda di Iscrizione Volontaria (e l'eventuale Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione) e versando contestualmente la quota contributiva tramite:

bonifico bancario alle seguenti coordinate IBAN:

IT 11 G 01030 03000 000003805884, presso banca Monte dei Paschi di Siena fil. di Perugia – Via XX Settembre, 77, intestazione "ONAOSI FONDAZIONE OPERA NAZIONALE ASSISTENZA ORFANI SANITARI ITALIANI VIA RUGGERO D'ANDREOTTO 8/18 06124 PERUGIA".

La documentazione necessaria all'iscrizione è reperibile alla seguente sezione: [bandi e modulistica per i contribuenti](#).

Per maggiori informazioni può essere contattato il competente ufficio ai seguenti numeri diretti: 075 5869235 -223 - 251 - 545 - 537, e-mail: contributi@onaosi.it - dal lunedì al mercoledì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 17:00 dal giovedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00.

IDONEITA' LAVORATIVA E SORVEGLIANZA SANITARIA: IL RUOLO DELL'OCULISTA

a cura di Danilo Mazzacane

In ambito ergofoalmologico sono necessarie un'accurata anamnesi del paziente, estesa agli annessi oculari, una attenta valutazione refrattiva, in sedesia di selezione del personale sia di controllo periodico, ma anche una perfetta correzione ottica e la considerazione dell'incidenza che può avere l'astenopia nella sfera professionale

LEGGI NEL DOCUMENTO ALLEGATO (documento 153)

AGENZIA DELLE ENTRATE - CANONI DI LOCAZIONE NON PERCEPITI: DETASSAZIONE E RIMBORSO DELLE IMPOSTE PAGATE

la Posta di Nuovo Fisco Oggi

Domanda

In qualità di proprietario di un immobile locato, come posso recuperare le maggiori imposte

versate per dei canoni di locazione scaduti e non percepiti dall'affittuario?

L.

Risponde Andrea Santoro

L'[articolo 26](#) del Tuir disciplina la detassazione dei canoni di locazione ad uso abitativo, venuti a scadenza e non percepiti, nonché la tassazione dei canoni di locazione ad uso abitativo non riscossi e percepiti in periodi d'imposta successivi. Il primo comma, ultimo periodo, prevede che per le imposte versate sui canoni scaduti e non percepiti, come da accertamento avvenuto nell'ambito del procedimento giurisdizionale di convalida di sfratto per morosità, è riconosciuto un credito di imposta di pari ammontare. Tale credito può essere indicato nella prima dichiarazione dei redditi utile successiva alla conclusione del procedimento giurisdizionale di convalida dello sfratto e, comunque, non oltre il termine ordinario di prescrizione decennale. In ogni caso il contribuente, qualora non intenda avvalersi del credito d'imposta nell'ambito della dichiarazione dei redditi, ha la facoltà di presentare, entro i predetti termini di prescrizione, apposita istanza di rimborso.

MIN.LAVORO - SCUOLA: DIVENTA STRUTTURALE LA TUTELA

ASSICURATIVA da DplMo - fonte: Ministero del Lavoro

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali informa che all'interno della legge di conversione del decreto-legge n. 90 del 2025 (disposizioni in materia di università e ricerca, istruzione e salute), è presente un emendamento – già approvato dalla Commissione VII del Senato – che estende, a regime, **la tutela assicurativa in favore di studenti e personale docente** a partire dall'anno scolastico 2025/2026.

Dopo le sperimentazioni dei primi due anni, la tutela assicurativa per gli alunni e gli insegnanti di tutte le scuole diventa una misura strutturale **a partire dal prossimo anno scolastico (2025/2026)**.

INPS - ACCERTAMENTO SANITARIO PER DIPENDENTI PUBBLICI /

AGGIORNATO IL SERVIZIO da DplMo – fonte: Inps

L'INPS, con il **messaggio n. 2254 del 15 luglio 2025**, informa sull'aggiornamento della procedura "[Richiesta di accertamento sanitario per dipendenti pubblici](#)".

Le principali novità:

- **semplificazione della gestione documenti:** è stata eliminata la visualizzazione del nome del file nella colonna "Documento" delle ricevute post-invio, sostituita dalla dicitura "Inserito" per una migliore gestione operativa, mantenendo invariata la colonna "Tipologia";
- **gestione domande per dipendenti deceduti:** la novità più rilevante riguarda la possibilità di presentare istanze di inabilità per cittadini deceduti che avevano presentato richiesta in vita al proprio datore di lavoro. Il sistema rileva automaticamente lo stato di decesso e richiede la documentazione obbligatoria: l'istanza del dipendente protocollata prima del decesso e il certificato medico previsto dal d.m. 187/1997;
- **documentazione aggiuntiva:** oltre ai documenti obbligatori, è possibile allegare il certificato di morte (modello ISTAT o cartella clinica) e altra documentazione ritenuta utile dall'amministrazione.

La procedura si inquadra nel trasferimento all'INPS degli **accertamenti medico-legali per dipendenti pubblici**, con l'adozione delle modalità già utilizzate per l'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO).

Il manuale aggiornato è disponibile sul sito, accedendo con identità digitale (SPID, CNS, CIE 3.0 o eIDAS) al servizio dedicato.

ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n. 2254 dell' 15.07.2025 (documento 154)

**MIN.LAVORO - RIVALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI ECONOMICHE
PER DANNO BIOLOGICO DAL 1° LUGLIO 2025**

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato il Decreto n. 85 del 20 giugno 2025, concernente la “Rivalutazione annuale delle prestazioni economiche per danno biologico con decorrenza 1° luglio 2025”, di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione INAIL 26 marzo 2025, n. 43.

Gli importi di erogazione delle prestazioni economiche per danno biologico sono rivalutati, con decorrenza 1° luglio 2025, in misura pari a 0,8%.

[il Decreto n. 85 del 20 giugno 2025](#)